

## **“Ciak un processo simulato .... per evitare un vero processo” Gli alunni dell’I.C. Perri-Pitagora partecipano alla quinta edizione del progetto *Ciak 5*.**

Sabato 9 marzo scorso, l’aula di udienza del Tribunale di Lamezia Terme è stata teatro di un evento singolare: un processo celebrato dagli studenti della 2<sup>a</sup> H della Scuola Secondaria di 1° grado dell’istituto Comprensivo “Perri-Pitagora” di Lamezia Terme, a conclusione di un progetto innovativo nato su iniziativa del Tribunale Minorile e finalizzato a promuovere percorsi virtuosi di acquisizione, da parte dei ragazzi, del concetto, altrimenti evanescente, di “legalità”.

“Ciak un processo simulato .... per evitare un vero processo”, questo è il titolo del progetto, attivato dal Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, in collaborazione con l’U.S.R. per la Calabria, l’Associazione Ciak *Formazione e Legalità* e il Centro Calabrese di Solidarietà.

Tale progetto nasce dalla convinzione sia dell’importanza e del ruolo strategico che il corpo docente riveste per la crescita formativa e pedagogica degli alunni, sia dell’efficacia che un’azione sinergica di scuola e giustizia può esercitare nella prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo e affermazione della cultura della legalità.

Dopo un’interessante ed impegnativa esperienza formativa, i ragazzi sotto la sapiente direzione dell’Avvocato Caterina Berlingieri, della Psicologa Maria Mirabelli e del Presidente dell’Ordine degli Avvocati Antonello Bevilacqua, alla presenza della Dirigente Scolastica Teresa Bevilacqua, dei docenti coinvolti nel progetto e dei genitori, hanno messo in scena tutte le fasi del processo, ivi compreso un incidente probatorio nelle forme dell’“audizione protetta”, interpretando i rispettivi ruoli con grande serietà e consapevolezza.

Fondamentale nell’attuazione del progetto è stata l’azione formativa rivolta ai giovani allievi fin dall’inizio del “viaggio”, che ha fatto sì che i contenuti del tema fossero effettivamente introiettati nelle coscienze di ognuno di loro. Tale fase, curata dalle docenti di classe, Maria Antonietta Torchia e Nunzia Alassini, ha consentito ai ragazzi di vivere un’esperienza che ha già prodotto evidenti ricadute sulla loro formazione grazie proprio alla comprensione ed interiorizzazione delle regole processuali e di condotta legate alla commissione di reati attinenti al cyber bullismo.

Un’esperienza altamente formativa, sostenuta dall’USR per la Calabria, che si aggiunge alle numerose iniziative dell’Istituto Comprensivo Perri-Pitagora attuate per contribuire al processo di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale.